



Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese
Complesso Ospedaliero
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Secondo il sito americano expertscape.com, il reumatologo Luca Cantarini del policlinico Santa Maria alle Scotte di Siena è l'esperto mondiale con maggiore produttività scientifica sulle malattie autoinfiammatorie sistemiche



Dott. Luca Cantarini

Siena, 3 febbraio 2016 – L'eccellenza in reumatologia, nel mondo, parla senese. Secondo il sito scientifico americano expertscape.com, l'esperto al mondo che nell'ambito delle malattie autoinfiammatorie, negli ultimi dieci anni, ha pubblicato il maggior numero di lavori scientifici su riviste internazionali è il dott. Luca Cantarini, reumatologo e ricercatore universitario presso la Reumatologia dell'AOU Senese, diretta dal prof. Mauro Galeazzi. In base alla classifica disponibile al seguente link: <http://expertscape.com/ex/hereditary+autoinflammatory+diseases>, Cantarini risulta essere il primo professionista in graduatoria e l'Università di Siena, sempre in termini di produttività scientifica, è, per quanto riguarda le malattie autoinfiammatorie, al quinto posto al mondo e al primo in Italia.

“Si tratta di un bel riconoscimento per la nostra ricerca universitaria – commenta il prof. Galeazzi – per il grande impegno profuso in tutti questi anni che ha portato a risultati importanti nel miglioramento della prognosi di queste malattie orfane, attraverso l'introduzione di farmaci sempre più specifici, in grado di controllare le manifestazioni cliniche di queste patologie. Inoltre è anche un bel risultato per il Centro delle malattie autoinfiammatorie sistemiche e malattia di Behcet, attivato presso il nostro reparto 7 anni fa e coordinato proprio dal dott. Cantarini”.

L'attività di ricerca del dott. Cantarini si basa, in particolare, sullo studio dei meccanismi patogenetici delle malattie autoinfiammatorie sistemiche, sul loro trattamento e sulle loro modalità di presentazione, con particolare riferimento all'età adulta. “Presso il nostro Centro – aggiunge Cantarini – in 7 anni

abbiamo valutato clinicamente, nel sospetto di malattia autoinfiammatoria, oltre 1.000 pazienti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, ed eseguito a scopo di ricerca oltre 2.000 esami genetici specifici per le malattie autoinfiammatorie. Tra queste le principali sono la febbre mediterranea familiare, la sindrome Traps, la sindrome da iper-IgD, le sindromi periodiche associate al criopirina e la sindrome di Blau. A fianco delle attività nell'ambito di tali patologie genetiche rare, è stato inoltre creato il centro di ricerca sulla malattia di Behcet, un'altra malattia rara recentemente classificata tra le patologie autoinfiammatorie, che risulta essere estremamente grave e invalidante”.

Presso il Centro, ad oggi, sono seguiti stabilmente oltre 100 pazienti affetti da malattia di Behcet, e anche in questo ambito, negli ultimi anni, sono stati pubblicati molti lavori scientifici sia sui meccanismi molecolari, che sono alla base dell'insorgenza della malattia, sia sul suo trattamento.

fonte: ufficio stampa